

# Economia

↑ +0,09% FTSE MIB 34.888,79

↑ +0,09% FTSE ALL SHARE 37.119,57

↑ +0,30% EURO/DOLLARO 1,0497 \$

## IL RISIKO BANCARIO

# Orcel: il prezzo per Bpm è giusto Depositata l'offerta in Consob



▲ Andrea Orcel è l'amministratore delegato di Unicredit

Nel prospetto Unicredit conferma la valutazione di 6,657 euro. Per l'ad "congruo il premio del 15-20%, ma discutiamo con gli stakeholder"

di Andrea Greco

**MILANO** - Unicredit deposita in Consob il prospetto dell'Ops su Banco Bpm. E non tocca, né sembra volerlo fare in futuro, il concambio a 6,657 euro per le azioni dei rivali, solo lo 0,5% di premio sulla chiusura di Borsa precedente.

«Riteniamo che la nostra offerta sia congrua, in quanto porta un premio di circa il 15-20% sul prezzo di Bpm prima che fosse influenzata positivamente dall'Opa su Anima e da ulteriori speculazioni su possibili fusioni - ha detto l'ad Andrea Orcel -. Data la solidità del nostro approccio e assumendo un contesto che rimanga invariato rispetto al momento dell'annuncio dell'Ops, procediamo quindi alle condizioni proposte. Allo stesso tempo, siamo in continua discussione con tutti gli stakeholder. Le aggregazioni sono un potenziale acceleratore di crescita che aggiunge valore, ma solo se disciplinate e basate sui giusti parametri».

A Orcel non importa se in Borsa, fin dall'annuncio dell'offerta, i prezzi indicavano un rilancio, e un concambio implicito del 5%, poi salito fino al 15% di ieri, quando Banco Bpm ha perso lo 0,18% (ma Unicredit lo 0,79%). Né interessa, al banchiere romano, che più analisti abbiano scritto che serviranno 1-2 miliardi in contanti per convincere ad aderire i soci dell'ex popolare. Il cda di Banco Bpm, unanime e anche un po' sdegnato, il giorno dopo aveva respinto l'offerta, scrivendo che «non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per gli azionisti».

Orcel, che ha arruolato Sodali dal 16 dicembre come agente per informare il mercato sull'offerta, ritiene che le valutazioni siano da fare tra tre mesi, quando la contesa entrerà nel vivo dopo le autorizzazioni, gli esiti dell'Opa di Banco Bpm su Anima e la diffusione dei conti 2024 dei due antagonisti. «Siamo in un momento di caduta dei tassi, e noi siamo molto più diversificati di loro - ha detto il banchiere incontrando i dipendenti Unicredit a Verona, giovedì -. Il rapporto di cambio lo confermeremo a fine marzo, e vedremo come sono valutate le due banche allora: perché noi teniamo, vediamo se tengono anche loro».

In Borsa Banco Bpm quota 8,44 volte gli utili, più "cara" di Unicredit che tratta a 6,31 volte. «Al prezzo di chiusura di ieri sera, Banco Bpm scambia con un premio di circa il 31% rispetto alle stime di utili 2025 di Unicredit e di circa il 44% sulle nostre stime 2026, nonostante la nostra convinzione che Unicredit abbia una resilienza e diversificazione di gran lunga superiore in vista di un anno sfidante, e offra un rendimento agli azionisti due volte superiore», ha aggiunto Orcel.

Con l'informativa sull'Ops da 10 miliardi Unicredit ieri ha inoltrato le richieste di autorizzazioni. Di rito, ma copiose: oltre che a Consob, anche alla Bce e a Bankitalia sul fronte bancario, all'Ivass per i casami assi-

### I punti

- **Il concambio**  
L'Ops di Unicredit valuta Banco Bpm 6,657 euro, lo 0,5% di premio sulla chiusura. Ma ieri in Borsa la preda era a 7,84 euro, con premio del 15%
- **I multipli di Borsa**  
Ai prezzi di ieri Banco Bpm è del 31% più cara rispetto agli utili 2025 rispetto a Unicredit, e 44% più cara dell'utile 2026
- **L'iter autorizzativo**  
Oltre a Consob, sono partite le richieste alla vigilanza Bce, all'Ivass, all'Antitrust e al governo per il golden power

curativi, all'Antitrust e al governo Meloni per la legge sul *golden power*, che gli assegna poteri di veto.

Il documento, da pubblicare dopo il nulla osta Consob, sembra pertanto allineato alla comunicazione preliminare del 25 novembre. Anche le due soglie di adesione sarebbero confermate: al 66,67% di Banco Bpm l'obiettivo ottimale per integrare i due gruppi, ma con la riserva di accettare il 50% più un'azione, che resta la soglia minima vincolante.

Sul fronte rivale, intanto, l'ad Giuseppe Castagna sta valutando le strategie difensive da opporre all'Ops, non concordata e di fatto ostile. Anche lui si dice che prenderà tutto il tempo a disposizione: alme-

no fino al 7 febbraio, quando Banco Bpm diffonderà i dati del 2024. Le opzioni teoriche sono due: o una fusione con Mps, con la sponda del governo e magari del socio francese Crédit Agricole (salito al 15,1%); ovvero inglobare Anima Sgr - ma servirà forse un rilancio perché quota già oltre il prezzo d'Opa del 6 novembre - e alzare la remunerazione ai soci perché snobbino Unicredit.

C'è tempo fino al 10 aprile, quando Unicredit riunirà l'assemblea per l'emissione di «massimo 266 milioni di azioni». Sono quelle riservate ai soci di Banco Bpm e corrispondono ai 6,657 euro del concambio. Non una di più, per ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I mercati

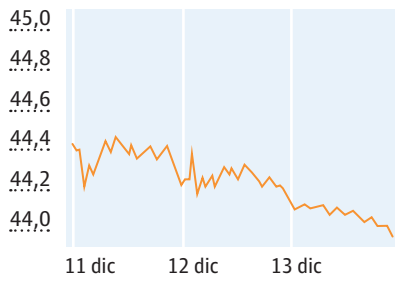
#### Spread Btp/Bund

+3,70% 113,44



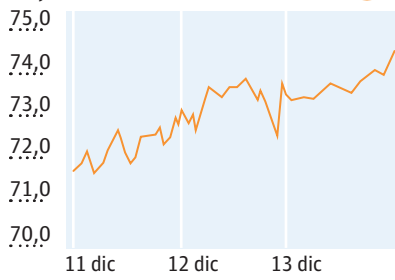
#### Dow Jones

-0,20% 43.828,06



#### Brent

+1,37% 74,42 \$



### Il punto

## Caccia Tempest Leonardo firma con Bae e Jaiec

di Antonello Guerrera

**D**opo lo storico accordo tra i governi di Italia, Regno Unito e Giappone, è arrivata anche la cruciale firma tra le aziende che progetteranno e costruiranno il Gcap (Global Combat Air Programme), ovvero il programma per gli aerei caccia di sesta generazione già denominati "Tempest". Ieri a Londra si sono riuniti i vertici di Leonardo, Bae e Jaiec per siglare la joint venture di un progetto notevole, che innescherà lo sviluppo di tecnologie sofisticatissime in numerosi settori. «Difendere la pace ha un costo. La sfida è enorme», ha commentato il ceo di Leonardo, Roberto Cingolani, «non solo il caccia, ma anche nuovi droni. Sfrutteremo uno sciame di intelligenze mai sviluppato prima. Abbiamo davanti un futuro radioso». E il ministro della Difesa, Guido Crosetto: «Il Gcap è una pietra miliare nello sviluppo di tecnologie avanzate». La nuova joint venture verrà costituita entro il 2025 e Leonardo, Bae e Jaiec deterranno una quota del 33,3% ciascuna, per l'entrata in servizio del velivolo nel 2035. Mentre pare imminente anche l'ingresso dell'Arabia Saudita nel progetto, che dovrebbe costare almeno una decina di miliardi a Paese coinvolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Alert dell'Esma

## "Le criptovalute un investimento troppo rischioso"

Nuovo alert dell'Esma, l'autorità europea per la vigilanza sui mercati finanziari di cui fa parte anche Consob, sugli investimenti in criptoalute che «restano una forma di allocazione del risparmio molto rischiosa» nonostante i rialzi delle ultime settimane che hanno portato a nuovi record i prezzi delle criptoalute, a partire dal Trump dopo la vittoria di Bitcoin alle presidenziali Usa. In particolare l'Esma ricorda «che l'acquisto di cripto-assets può comportare anche la perdita totale dei soldi impegnati» oltre a sottolineare «le oscillazioni dei prezzi, anche molto ampie, in tempi brevissimi», «il pericolo di cadere vittima di truffe e attacchi cibernetici», «l'assenza di forme di protezione e di risarcimento».

**FALLIMENTO 2/2016**  
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO  
GIUDICE DELEGATO AL FALLIMENTO: dott.ssa Claudia Carissimi  
CURATORE FALLIMENTARE: dott. Enrico di Nucci  
SOGGETTO SPECIALIZZATO (ex art. 107 l.f.): ITAsset Advisory Services  
PROCEDURA COMPETITIVA TELEMATICA SINCRONA MISTA  
Martedì 18 febbraio 2025 alle ore 14:30  
Per info e visite dott. Gianluca Poggiaroni - dott. Andrea Petreni  
mail: gianluca@itasset.it - andrea@itasset.it  
mobile: 338.6230816 - 339.5274210 - www.itasset.it - www.astalegale.net  
Immobili industriali e commerciali - Terreni

**GATTEO (FC) - VIA PABLO NERUDA, 67 - LOTTO 1)** Unità immobiliare sita nel comune di Gatteo (FC), Via P. Neruda n. 67 piano S1-T-1-2. Stabile a corpo isolato, costituito da Stabile a corpo isolato, costituito da quattro piani, di cui uno seminterrato, destinati rispettivamente ad: uffici, locali deposito-sgombero, incluso il locale tecnico. Ha una forma planimetrica regolare riconducibile al trapezio rettangolo, analoga alla sagoma della sua particella catastale, che ha la superficie complessiva di 2173 mq, compresi i 620 mq di superficie coperta del fabbricato. L'edificio di fatto è inglobato nell'area dello stabilimento industriale. Esso sebbene abbia un'identità strutturale, architettonica e catastale condivide lo spazio aperto che è in continuità con la sistemazione esterna del complesso industriale. La sua corte esclusiva (di circa 1563 mq) non ha una delimitazione propria e i percorsi di accesso si estendono oltre i confini catastali e continuano negli spazi aperti dello stabilimento, particella n. 65. Pertanto, l'immobile è raggiungibile solo con la viabilità interna dell'edificio, utilizzando la strada principale dell'impianto che dall'innesto con la Via P. Neruda conduce verso la fabbrica, fino al viale e ai parcheggi antistanti l'ingresso principale degli uffici. **Prezzo base Euro 1.248.000,00.** Offerta minima in aumento Euro 20.000,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. Spese 5% del prezzo offerto. **CPB876266**

**Terreni**

**GATTEO (FC) - VIA PABLO NERUDA, SNC - LOTTO 2)** Appezamento di terreno della superficie complessiva di 6973 mq che rappresenta il settore di superficie scoperta più a sud dell'area dello stabilimento. Si tratta di un terreno pianeggiante, di forma regolare, senza una recinzione continua di delimitazione e con accesso diretto sulla strada principale del complesso industriale. Si tratta della porzione di area dello stabilimento che costeggia la via comunale Campagnola e contiene la strada dello stabilimento lungo tutto il suo confine sud. **Prezzo base Euro 425.000,00.** Offerta minima in aumento Euro 10.000,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. Spese 5% del prezzo offerto.

**LOTTO 3)** Appezamento di terreno della superficie complessiva di 10679 mq, che rappresenta il secondo pezzo di terreno posto a sud dell'impianto, contenente una parte dei parcheggi, due staderi con il prefabbricato con analoghe caratteristiche, il cancello di accesso allo stabilimento e confinante con la strada principale di accesso allo stabilimento. La pesa è di tipo a ponte modulare interrata segnalata da un cordolo delimitatore di calcestruzzo armato, di altezza variabile e posizionato su entrambi i lati della carreggiata. La pesa è una stadera a ponte in bilico avente una portata di Kg 60.000 e una piattaforma di 14,00x3,00m. La predetta risulta essere stata montata congiuntamente ad un box prefabbricato, originariamente allineato alla pesa e posto tra la corsia di ingresso e di uscita dallo stabilimento, risultato abusivo e pertanto recentemente demolito. E' presente un'altra stadera di analoghe caratteristiche a quella precedente e posizionata sulla strada che dal cancello di ingresso allo stabilimento, dirama verso l'edificio fiancheggiando tutto il confine sud dell'impianto, fino alla corte del fabbricato indicato con la p.lla n. 128. **Prezzo base Euro 651.000,00.** Offerta minima in aumento Euro 10.000,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. Spese 5% del prezzo offerto. **CPB876267**